Anno 47.° - N. 286

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 15 ottobre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'incendio e l'affondamento del "Volturno,, raccontati dal comandante del "Grosser Kurfuerst,

NEW YORK, 14. — *Un radio telegramma del vapore tedesco* Grosser Kurfuerst *riferisce che il vapore giungendo sul luogo del disastro trovo il* Volturno *in fiamme. L'incendio faceva strage.. L'equipaggio e i passeggeri erano ridotti all'impotenza. Il mare era agitatissimo.*

Secondo un radio telegramma, l'incendio si era manifestato giovedì mattina alle sette in seguito ad una esplosione nella stiva di prua. Le fiamme al momento dell'arrivo del Grosser Kurfuerst, *venivano fuori dai boccaporti elevandosi ad una altezza di 80 piedi. L'esplosione e l'incendio costarono la vita ad una cinquantina di marinai. I superstiti riuscirono fino ad un certo punto a circoscrivere l'incendio, ma verso le nove di sera le fiamme raggiunsero il deposito del carbone. Si dovettero chiudere i compartimenti stagni. Le pompe non poterono più funzionare ad alta pressione e ben presto tutta la prua della nave fu in fiamme.*

In questo momento alle 9.40 si ebbe una esplosione che gettò il panico tra i marinai e i passeggeri ridotti alla disperazione. Il Grosser Kurfuerst *lanciò tre scialuppe che raccolsero 32 persone saltate in mare e trasportate dalle onde. Uno dei canotti di salvataggio restò 6 ore in mare e corse rischio di perdersi.*

Tutte le persone rimaste a bordo del Volturno *si erano affallote a poppa. Esse furono raccolte venerdì sul fare del giorno. Il secondo del* Volturno, *Louis si è distinto in modo speciale. Egli cadde da venti piedi di altezza mentre riparava l'apparecchio di telegrafia senza fili. Continuò tuttavia tutta la giornata a combattere l'incendio. Alle 7 di sera egli compì un pericolisissimo tragitto con tre persone sopra una piccola imbarcazione che era in parte invasa dall'acqua quando i canotti di salvataggio del* Grosser Kurfuerst *poterono raccogliere i naufraghi.*

La catastrofe in una miniera di Cardiff

CARDIFF, 14. — *E' avvenuta una esplosione nella miniera di carbone* Universal colliery; *780 uomini si sarebbero trovati nei pozzi al momento dell'esplosione; 327 furono ricondotti alla superficie; sei cadaveri furono ritrovati. Sembra che le vittime ascendono a 150.*

L'incendio si è sviluppato nei pozzi della miniera ove si trovano ancora 300 a 400 uomini. La situazione è considerata gravissima.

Il disastro sarebbe avvenuto tra sei e le sette del mattino poco dopo che gli operai diurni discesero nei pozzi.

CARDIFF, 14. — *Si constatò al momento dell'esplosione che si trovavano nei pozzi della miniera* Universal Colliery *931 persone e che se ne salvarono finora 511.*

Gli accordi franco-spagnuoli

Non devono adombrare la stampa italiana

PARIGI, 14. — A proposito del risultato del viaggio del presidente Poincarè in Spagna il *Petit Parisien* secondo informazioni, assunte da buona fonte, conferma che le conversazioni di Madrid si aggirarono: Primo: In una comunanza degli sforzi franco-spagnuoli al Marocco dove si tratta di armonizzare nelle ragioni francese e spagnuola ciò che si chiama la politica delle tribù.

Si ha ogni ragione di credere, dice il giornale, che il governo di Madrid seguirà ormai una linea di condotta analoga a quella che anche i francesi hanno adottato. Essa ridurrebbe la conquista per le armi al minimo possibile e cercherebbe di utilizzare l'influenza del sultano mediante esortazioni tacitamente date ai più diversi elementi della popolazione per favorire l'estensione del protettorato.

Secondo: sulla politica generale; ed è noto che le conversazioni misero in rilievo la perfetta indentità di vedute dei gabinetti di Madrid e Parigi circa la interpretazione dell'accordo del 1907 il quale garantisce lo *statu quo* nel Mediterraneo Occidentale e nell'Atlantico. Tale interpretazione dà all'accordo un carattere nettamente pacifico.

Il *Petit Parisien* annunzia che nessun accordo formale fu non soltanto firmato, ma nemmeno previsto, tuttavia l'intesa si è rivelata completa tra i due governi. Vi è assoluto parallelismo fra i loro rapporti e quelli anglo-francesi.

Il *Petit Parisien* conclude infine che la stampa italiana non può adombrarsi delle conversazioni che hanno avuto luogo. Gli accordi mediterranei passati tra l'Italia e la Francia sussistono intatti e concordano perfettamente quelli del 1907.

La gravissima situazione nel Messico

BERLINO, 14. — La *Koelnische Zeitung* annuncia che stante la situazione esistente al Messico il governo tedesco manderà una nuova nave da guerra nelle acque messicane.

La guerriglia con gli arnauti e i nuovi appetiti della Serbia

BELGRADO, 14. — Da parecchi giorni gli arnauti indietreggiarono gradatamente davanti ai serbi che occuparono ieri la linea strategica su cui sono in condizioni da tenere definitivamente indietro gli arnauti.

BELGRADO, 14. — Il *Samouprova* dice: «Se le potenze rifiutassero di dare alla Serbia nuove frontiere geografiche e strategiche verso l'Albania la Serbia prendendo sopra se stessa la cura della sicurezza dei propri territori respingerebbe ogni responsabilità circa le conseguenze che potrebbero risultare da tale stato di cose».

BELGRADO, 14. — E' stata chiusa con ukase reale la sessione 1912-13 della Scupcina. Il presidente del consiglio Pasic ha informato l'ufficio di presidenza che egli risponderà alle interpellanze che gli sono state rivolte circa gli attacchi degli albanesi e che si trovano iscritti all'ordine del giorno della Scupcina.

Le truppe elleniche acclamano Costantino

SALONICCO, 14. — Il Re ispezionò ieri a Sarifuel due divisioni di truppe tra le acclamazioni dei soldati. Durante la refezione offerta agli ufficiali di Stato maggiore il Re pronunciò un brindisi manifestando la propria ammirazione per la resistenza mirabile delle truppe. A Kilindir durante la rivista gli euzoni emisero grida di evviva il sovrano, evviva la patria. Il Re espresse la sua soddisfazione.

Buona guardia ai Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 14. — Il comandante dei Dardanelli ha imposte alcune restrizioni pel passaggio delle navi mercantili e piroscafi entranti nello stretto potranno passare soltanto ad una ora dopo mezzogiorno ed i piroscafi che ne usciranno soltanto una ora dopo mezzogiorno. Domani si darà al ministro degli esteri comunicazione di tale decisione.

COSTANTINOPOLI, 14. — La smobilizzazione continua lentamente mancando il denaro. Enver bey fu operato dall'appendicite. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

Stato d'assedio a Monastir

VIENNA, 14. — Si ha da Monastir che il governo serbo proclamò lo stato d'assedio a Monastir. Alcuni bulgari albanesi accusati senza fondamento di cospirazioni segrete sono stati arrestati.

Si ha da Scutari che i soldati dei distaccamenti austro-ungarico ed italiano doventi accompagnare la commissione internazionale per la fissazione dei confini nord nord-ovest dell'Albania sono partiti per El Bassan donde per la via di Tirana si recheranno al Lago Ocrida.

I membri della commissione sono partiti da Durazzo per recarsi poi a Lion.

Si ha da Vallona che la commissione per la delimitazione della frontiera meridionale dell'Albania giungerà nei prossimi giorni ad Esrak ove comincierà i lavori di delimitazione.

La Camera bulgara sciolta

Le elezioni in dicembre

SOFIA, 14. — Un ukase scioglie la Sobranie fissa le elezioni al 6 dicembre. Lo stato d'assedio è tolto. Stante la mancanza della Sobranje il consiglio dei ministri approvò l'esercizio provvisorio per gli ultimi tre mesi.

Il nuovo Stato d'Albania

Per i confini meridionali

CORITZA, 14. — I delegati inglesi della commissione internazionale partiti ieri da Monastir giungeranno oggi a Coritza. Anche gli altri membri della commissione partiranno oggi per Coritza.

L'attività italiana in Oriente e le tendenze della Turchia

PARIGI, 14. — Telegrafano da Costantinopoli al *Temps*:

«I negoziati che continuano ad Atene fra la Turchia e la Grecia provocano una attenzione viva ma non dell'inquietudine. Le questioni dei «vakuf» e del trattamento dei nazionali non sono di quelle che possono provocare una guerra. Questo si dichiara insistentemente. La Turchia è risoluta a far valere dinanzi alle Potenze le obbiezioni che ha rivolto al le Potenze stesse nel mese di gennaio scorso a proposito dell'attribuzione di certe sue isole alla Grecia.

«La Turchia insisterà di nuovo sulla prossimità di questi territori greci alle coste dell'Asia Minore ed essa aspetterà, appena la pace greco-turca sarà conclusa, l'occasione di rientrare in possesso delle isole o diplomaticamente o militarmente.

«Le circostanze hanno favorito la Turchia ad Adrianopoli e probabilmente accadrà altrettanto anche per le isole. Questa è l'opinione di un diplomatico ottomano.

«Checchè ne sia, per meglio poter profittare degli avvenimenti, se non per provocarli, l'Impero ottomano ha stabilito un programma navale che comprende una grande corazzata, 2 incrociatori ed un certo numero di torpediniere e di cacciatorpediniere. Inoltre essa riorganizzerà l'arsenale di Costantinopoli.

«Il Governo, che ha dato prova di ingegnosità nel trovare delle risorse, sembra non dubitare della possibilità di dare fra breve delle ordinazioni navali per le quali l'Inghilterra e la Italia hanno già fatto delle offerte.

«La Turchia — continua il corrispondente del *Temps* — conta di trarre vantaggio dal fervore di affari che la pace ufficialmente ristabilita non mancherà di suscitare in Oriente.

«La concorrenza internazionale si accresce di un nuovo elemento, la cui attività è diventata così considerevole dal punto di vista delle imprese industriali, quanto nel campo politico.

«Ultima venuta in Oriente, l'Italia non mostra minor premura di aprirsi un grande varco. Il riavvicinamento che si è operato tra Roma e Costantinopoli a proposito delle isole del Dodecanneso favorisce d'altronde questo slancio dell'Italia, mentre le relazioni fra gli uomini politici e gli uomini di affari di questo paese divengono sempre più stretti coi membri del Comitato «Unione e Progresso».

«La Germania non è ultima a seguire attivamente questo movimento italiano nell'Impero ottomano.

«Sarebbe naturale — conclude il corrispondente — in queste condizioni che la Turchia mettesse da parte qualsiasi idea di rivincita per trarre vantaggio delle occasioni di prosperità materiale che le si offrono. Nessuno potrebbe affermare fin da ora che la Turchia avrà questa saggezza se gli avvenimenti la espongono a tentare nuove avventure».

Una visita elettorale funestata da un gravissimo incidente

Un autobus con 34 persone in un burrone

ROMA, 14. — Il *Messaggero* ha da Accumoli che ieri dopo un banchetto offerto in Alacrisi all'on. Vinceslao Amici alcuni degli elettori vollero accompagnare il loro candidato ad Accumoli, dove l'on. Amici si recava a fare una visita elettorale. Così mentre l'on. Amici partiva a bordo di una automobile con alcuni suoi intimi, gli altri noleggiarono un omnibus automobile. I viaggiatori erano 34 e della gita facevano parte anche alcune signore.

Ad un certo punto durante il tragitto e precisamente in località Borgo Santarello si ruppe l'asse dello sterzo della vettura. Il volante non funzionò più, cosichè la pesante macchina seguitò la sua corsa andando a precipitare in un precipizio che trovasi a picco sul fiume Tronto.

Un pastore che si trovava su di un carretto e che seguiva l'autubus si recò subito a chiamare soccorsi. Questi infatti vennero e così si potè incominciare l'opera di salvataggio.

In totale si devono deplorare fino adesso un morto quattro moribondi e 29 feriti. L'on. Amici che con la sua automobile si era distanziato dall'autubus, informato della catastrofe tornò subito sul luogo trattenendovisi fino a che tutti i feriti non furono condotti via.

Il gitante rimasto morto è tale Fiancone di 18 anni figlio del mugnaio di Accumuli. Tra i feriti vi sono la signora Leonardi, la domestica di questa, il conducente dell'autobus Nazzareno Narci, Francesco e Anna Calcioli e tale Silvestri. Essi si trovano ora in fin di vita all'ospedale di Accumoli.

Parecchi altri passeggeri rimasero più o meno gravemente feriti.

Le promozioni nelle guardie di città

ROMA, 14. — In seguito al recente collocamento a riposo avranno luogo nel corrente mese le seguenti promozioni nel personale degli ufficiali e dei sottufficiali del corpo di città, un capitano e due tenenti. 20 marescialli di prima classe, 48 marescialli di seconda classe, 63 brigadieri, 68 sottobrigadieri, 85 guardie scelte.

Una grandinata in Romagna

FAENZA, 14 — Una grandinata si è abbattuta per circa 20 minuti con grande violenza sulla città e sulla campagna distruggendo i raccolti.

Il commercio dei vini in Sicilia

ROMA, 14. — La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Riposto ha raccolto le seguenti notizie sul commercio dei vini in Sicilia, durante la scorsa settimana:

Il commercio vinicolo nei varii paesi di Sicilia si mantiene ancora poco animato, nei soli mercati di Palermo e Balestrate notasi un lieve aumento nei prezzi.

La vendemmia è ancora in corso nei punti più alti della mezza montagna e nella montagna dove è in piena attività.

Le qualità che si ottengono sono quasi ovunque ottime.

A Riposto il mercato si mantiene ancora incerto, e si spera in un risveglio, appena sarà terminata la vendemmia in Sicilia e in Continente.

Qualche acquisto limitato di mosti di pianura si è fatto per il consumo locale, per l'interno della Sicilia e per le Calabrie, mentre il grande commercio d'esportazione è in calma.

Doni principeschi al popolo che soffre

Il quartiere mirabile, pieno di sole, di sano aere e di istituzioni rinfrancatrici dello spirito e del corpo (dalla palestra al magazzino cooperativo, alla biblioteca circolante), costrutto dalla Banca Popolare di Bologna e da essa amministrato, meriterebbe un libro di commenti. Quella Banca di credito mutuo condotta con grande e pura severità negli affari, obbedisce a un alto ideale, che si concreta nel prestito gratuito sull'onore da un lato, nel quartiere a pigioni miti dall'altro; e il senatore Dall'Olio e il direttore Minotto si allietano della austerità che permette queste opere buone.

Ora la Banca mutua popolare di Padova nella quale vi è mezz'anima della mia giovinezza, ha donato allo istituto delle case operaie il suo quartiere fabbricato a favore dei vari disagiati, che vivono *esclusivamente o prevalentemente del frutto del proprio lavoro*. La condizione posta dagli egregi amministratori della Banca (Mario Treves, Michele Maluta, Zeffirino Moizzi, ecc., ecc.) è che si tengano mitissimi i fitti. Qui davvero si tratta di *doni principeschi*, fatti dalle nostre mutualità con ingenti atti, sani, degni della massima lode. Le sottili previdenze cresciute colla probità delle gestioni sincere riescono a costrurre cogli avanzi non divisi le case operaie e le donano all'istituto il quale meglio ne rappresenta gli interessi morali e materiali ed è il vero *Comune dell'edilità popolare*.

Dal 1862 per abitudine lieta chi scrive queste note vede le notizie e i bilanci della Banche popolari d'Europa, e non ne conosce alcuna, *neppure in Germania*, che possa competere colle nostre migliori e siano capaci di riprodurre il carattere essenziale delle nostre, *finanziario coi mezzi sociali, redenetrice nei fini*. Il che diciamo con orgoglio per compensare con tanta luce alcune vergogne che non mancano in nessun paese e neppure nel nostro e per confondere gli interessati detrattori.

Luigi Luzzatti

Il processo Beilis

KIEW, 14. — Oggi è continuato il processo contro l'israelista Beilis accusato dell'assassinio d'un ragazzo.

Golubeff membro della organizzazione anarchica dà lettura di una lettera misteriosa e di lavori di varii autori sulla questione dell'assassinio rituale della cui esistenza si dice convinto.

La corte, la giuria, gli avvocati, i testimoni i periti e parecchi giornalisti decisero di recarsi a fare un sopraluogo alla grotta. Dopo una rapida discesa si giunge alla grotta che è in forma di croce. L'ingresso è tanto angusto che gli intervenuti devono camminare carponi per entrarvi e si imbrattano le vesti di terra. Il tribunale tiene poscia una specie di udienza intorno all'ingresso della grotta. E' probabile che la Grecia faccia un'altra visita alla grotta. Le deposizioni degli altri testimoni escussi non presentono elementi nuovi. La seduta continua domani.

Due famiglie avvelenate dai funghi

PRATO, 14. — I coniugi Aurelio e Pia Bindi, avendo mangiato dei funghi raccolti dallo stesso Bindi, furono assaliti nella notte da atroci dolori. La moglie cessava di vivere dopo gravi sofferenze; lo stato del marito è gravissimo, ma si spera di salvarlo. Per fortunata combinazione i due figli del Bindi avevano preso dell'altro cibo.

MILANO, 14. — Andrea Mangiaficchi, dopo una cena nella quale aveva mangiati dei funghi, era stato colpito da sintomi di avvelenamento. Nonostante le cure prestategli, il Mangiaficchi iersera cessava di vivere all'ospedale maggiore.

A Monza venerdì della settimana scorsa il falegname Antonio Colombi raccoglieva nel vecchio Parco una certa quantità di funghi che vennero mangiati nella stessa sera dai componenti della sua numerosa famiglia. Soltanto domenica mattina si manifestarono in tutti i sintomi dell'avvelenamento. Un medico tentò ogni mezzo per poterli salvare, ma nella giornata d'oggi cessò di vivere il figlio Paolo di anni 7, mentre è in pericolo di vita l'altro figlio Luigi di anni 10, ed in condizioni gravi il Colombi, la moglie Sofia, il figlio Mario ed il fratello Francesco Colombi.

La prossima infornata di senatori

ROMA, 14. — Si conferma che, prima delle elezioni generali, vi sarebbe un'infornata di nuovi senatori. La *Vita* dice che quasi certamente le nomine dei nuovi senatori saranno deliberate nel consiglio d'oggi per essere subito proposte al re; essa aggiunge anzi che le proposte attuali concerneranno principalmente ex-deputati che, per un'operosa attività parlamentare, non hanno creduto ora di ripresentarsi al corpo elettorale; tuttavia ritiene che anche altri saranno compresi nella lista, cosichè i nomi oltrepasseranno la ventina.

Per la ferrovia italiana nell'Anatolia

COSTANTINOPOLI, 14. — L'ingegnere italiano Coulant, già consigliere edile superiore alle dipendenze del Ministero turco del commercio, agricoltura e montanistica, è arrivato ad Adalia per dirigere gli studi della neo-progettata linea feroviaria italiana.

Il presidente del Consiglio russo in Italia

AQUILA, 14. — Iersera alle ore 19, è giunto il presidente del consiglio russo Kokotzoff accompagnato dalla sua signora. Scese all'Hotel Rome. Stamane visitò il prefetto Scamoni a cui dichiarò che ebbe desiderio, facendo un viaggio di piacere in Italia, di conoscere anche la regione abruzzese. Stamane è partito per Napoli.

Cinque vittime in una disgrazia automobilistica

MARSIGLIA, 14. — Una grave sciagura automobilistica che ha fatto cinque feriti è avvenuta ieri ad Aiguines nel Varo. La marchesa Clapier aveva con sè in automobile un ingegnere ed un pittore per condurli in una sua villa, che voleva far restaurare. La vettura filava a grande velocità, quando ad una svolta le si parò innanzi un carretto tirato da un asino.

Fu impossibile evitare lo scontro ed il cozzo fu terribile. Il carretto venne sbalzato a grande distanza e l'automobile si rovesciò La *chauffeur* ebbe il petto sfondato dal volante; la marchesa, sbalzata fuori della vettura, riportò ferite gravi ed un contadino di 50 anni che era nel carretto, morì sul colpo per aver battuto la testa contro un paracarro. Il pittore e l'ingegnere ebbero leggere contusioni.

Il sole verde nella terra artica scoperta dalla spedizione russa

SAINT MICHEL (Alaska), 14. — La nuova terra artica scoperta dalla spedizione russa il 21 agosto (vecchio stile) è stata chiamata terra Nicola Secondo.

La spedizione ha visto tutte le sere dal 30 luglio al 1.o settembre che il sole assumeva un colore verde per un minuto e mezzo.

La spedizione porta seco una collezione di piante e di piccoli animali terrestri e sottomarini.

Le suffragiste turberanno le nozze principesche

LONDRA, 14. — Le suffragiste organizzano per mercoledì una dimostrazione durante la cerimonia del matrimonio del Principe di Connaught per protestare contro le torture inflitte alle donne. Una donna è stata arrestata per avere infranto i vetri di un ministero.

LONDRA, 14. — Era stato annunziato che la signora Pankhurst doveva parlare ieri sera in un'adunanza di suffragiste. L'adunanza cominciò e venti minuti dopo l'apertura della seduta fu vista salire sulla tribuna una donna col viso coperto da un fitto velo. Quando lo ebbe tolto si riconobbe la signora Pankhurst. Fu uno scoppio di applausi. Ella prese la parola, ma improvvisamente scoppiò il grido: Attenzione! E molti agenti di polizia si precipitarono verso la tribuna per impadronirsi della signora Pankhurst. Ne seguì un violento tumulto: i poliziotti somministrarono vigorose bastonate e le donne risposero a seggiolate. Durante la lotta la signora Pankhurst scomparve.

L'"Home rule,, per tutta l'Irlanda

LONDRA, 14. — Redmund capo del partito nazionalista irlandese respinse la proposta di Winston Churchill chiedente che l'Ulster non si sottoponga al *Home Rule*. Redmond ritiene che l'Irlanda autonoma deve rimanere tutta sotto lo stesso governo.

Poincarè visita Mistral

MARSILIA, 14. — Il presidente della Repubblica è stato accompagnato da Pierrà ad Arles ed Avignone. Egli visiterà il poeta Mistral e si recherà poi al Castello di Le Bougende dove sarà ospite dell'ex-presidente Loubet.

Curioso effetto di un fulmine

PARIGI, 14. — Mandano all'*Eclair* da Saint-Bonnet il racconto del curioso effetto di un fulmine.

In pieno giorno e con un cielo magnifico un fulmine si è abbattuto ai piedi di un pioppo, che sorge in mezzo ad un piccolo laghetto. L'acqua si sollevò bollendo per parecchi minuti come spinta da una forza invincibile e misteriosa, ed i pesci che in essa si trovavano morirono. Presentavano tutti dei segni evidenti di un principio di cottura. Il temporale imperversava a dieci chilometri di distanza.

Il suicidio di due giovani donne e di due bambini

PARIGI, 14. — Alcuni pescatori hanno ritrovato stamane nella Senna due cadaveri di giovani donne. Il padre delle due vittime crede si tratti di un suicidio. Egli ha raccontato che stanotte ha trovata vuota la camera nella quale si trovavano le due giovani con una bambina e un bambino: perciò crede che anche queste due ultime siano annegate e attribuisce il dramma alla miseria.

Il partito democratico costituzionale e la questione anticlericale

Poichè ad arte nell'attuale campagna elettorale specialmente di fronte alle candidature del Partito Democratico Costituzionale si confonde dagli avversari la questione clericale con la questione religiosa è opportuno riportare un importante brano del discorso-programma dell'on. prof. Leonardo Bianchi exministro della pubblica istruzione, membro autorevole della Commissione Centrale Esecutiva del Partito, relativo ai rapporti fra la chiesa e lo Stato.

«Io desidero ha detto l'on. Leonardo Bianchi, rispettate e libere le coscienze religiose di qualsiasi confessione ed i relativi culti.

Siccome ritengo essere la morale una delle grandi forze per la fortuna oeconomica e per il progresso civile dei popoli, non ho condiviso il pensiero di quegli eminenti uomini politici qual tenderebbero a sopprimere l'elemento religioso nella struttura spirituale del popolo.

«Io sono un entusiasta della morale evoluzionistica, ma allo stato attuale non so concepire la morale del popolo se non sostanziata dall'elemento religioso.

«Niente dunque politica antireligiosa; confesso anzi che sono molto pensoso e preoccupato della debole religiosità del popolo italiano. Nel quale è più formalismo che sentimento; più festa che raccoglimento, più apparenza che sostanza ed in molti dirigenti più politica che devozione. Il massimo rispetto alla religione, e la massima libertà ai suoi ministri nell'alto ministero della cura delle anime e dell'orientazione delle coscienze alla divinità. Ma non potremo piegarci ad una religione che si faccia strumento politico per conseguire una qualsiasi parte del potere civile. Su questo terreno io prevedo che le diverse gradazioni del grande partito veramente liberale, batteranno in comune codesta via senza sottintesi, senza compromessi, orali o scritti, senza equivoci, senza alcuna limitazione del potere civile nel suo naturale non affrettato sviluppo, ravvivato dal perenne flusso delle scienze in cui il meraviglioso progresso mette sempre più lo spirito umano in contatto con la realtà e con la sua storia».

La questione della tessera "Io non voto!,,

La «Sera» pubblica la seguente lettera che riportiamo a titolo di curiosità:

Coll'allargamento del diritto del voto, il numero dei votanti sarà maggiore o minore di prima?

Io non saprei rispondere.

Non parlo dei 38 mila magistrati, notai, pensionati ecc., i quali, mandati a presiedere e formare i seggi, sono messi nella impossibilità di votare, e saranno sostituiti alle urne da altrettanti analfabeti, ma parla di coloro (e saranno moltissimi) che si asteranno dal voto per paura della tessera.

Di fronte alle elezioni domina pur troppo (ed è inutile il negarlo), specialmente nel partito liberale, una grande apatia e dove si parla di tale argomento, il discorso è quasi esclusivamente dedicato alla tessera; e nei ritrovi pubblici io ho sentito più volte dire e ripetere:

«Io non voto! Non avete visto? Non avete letta la legge elettorale? Essa vi insegna che dovranno provvedersi della tessera non solo gli elettori residenti fuori del comune nel quale si recheranno a votare, ma anche coloro che non hanno la certezza di essere riconosciuti dal seggio o da altri elettori precedentemente ammessi al voto. E come posso io avere questa certezza? E se nessuno mi conosce, o se pur conoscendomi, diranno tutti di non conoscermi, che figura ci faccio? La tessera! Ma sapete quanti passi si devono fare per ottenerla: secondo lo articolo 77 della legge? Ecco qui! Bisogna andare:

1. In un ufficio municipale a fare rilasciare il certificato comprovante l'inscrizione nelle liste.
2. In un altro ufficio municipale per farsi rilasciare un certificato di identità cioè una carta che attesti che voi siete proprio voi.
3. Da un fotografo a farvi fare due fotografie.
4. Dal pretore portargli i due certificati e le due fotografie.
5. Il giorno seguente di nuovo dal pretore a ritirare la tessera verso la tenue moneta di dieci centesimi.

Ed io dovrei fare tutto questo? Io non farò nulla di nulla; e mi asterrò dal voto».

Non si creda che questo sia un discorso isolato. Ieri sera, in un grande caffè del centro, di dieci persone sedute attorno ad un tavolo, non ve n'era una che si mostrasse di parere diverso.

Badi bene, signor direttore, che io non mi sogno di dire che queste dieci persone avessero ragione e fossero 10 ottimi cittadini; non pronunzio un giudizio, ma constato un fatto: ed il fatto è quello che ho esposto.

E la conclusione La conclusione è questa: vorrei che i comitati elettorali si preoccupassero della faccenda, dessero schiarimenti agli elettori col mezzo della stampa e si prendessero la briga di facilitare la tesseressazione degli elettori Essi avranno se non altro, la benedizione dei fotografi.

Un vecchio elettore tesserato

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Nelle nostre scuole tecniche - Arresto d'uno straniero

Ci scrivono 14 (n):

Dal 9 al 13 corrente alle nostre scuole tecniche ebbero luogo gli esami di riparazione e furono promossi dalla seconda alla terza classe:

Candoni Otello — Cescutti Guerino — Cimenti Luigi — Cominotti Giacomo — Molini Norberto — Pugnetti Paolo — Zilli Giovanni — Pielli Nicolò — Fior Giobbo.

Dalla prima alla seconda classe: Adamini Antonietta — Agostinis Alberto — Barbacetto Antonio — Barbacetto Pietro — Brovedani Cristina — Bubisutti Leonardo — Busolini Benedetto — Cacitti Odino — Casagrande Ida — Damiani Luigi — Lucà Emilio — Mazzilis Ferruccio — Ortis Enzo — Pesce Galliano — Pillinini Lina — Rainis Marcella — Scarsini Regina — Scotti Silvio — Solari Fermo — Squecco Anna — Vidoni Gio. Batta — Zanini Elsa — Sormani Enrico — Chiaruttini Edoardo — Lorenzini Maria — Lorenzini Vittorio.

Quest'anno avremo anche la III.a classe; i professori sono al completo essendo stato nominato per concorso e titoli quello di italiano. Le iscrizioni continuano e le lezioni (secondo la circolare ministeriale) incominceranno il 4 novembre.

Infine si avverte che nella prima metà di novembre si terrà una sessione straordinaria di esami per quelli alunni che per ragioni plausibili non avessero potuto presentarsi in ottobre.

*** Alle ore otto del 13 corrente i carabinieri di Tolmezzo arrestarono nell'abitato di Arta Villy Hopfesen Francesco, di anni 23, tappezziere disoccupato di Flappon Granducato di Oldenburgo per misure di pubblica sicurezza, risultando inoltre contravventore al foglio di via obbligatorio. Il Villy venne rinchiuso nelle carceri giudiziarie a disposizione della autorità di P. S.

DA CIVIDALE

Quo Vadis? - Comizio elettorale - Arresti - Il licof

Ci scrivono 14 (n):

Nell'atrio del teatro sono esposti alcuni cartelloni che annunciano prossima la rappresentazione del «Quo Vadis?»

Questa meravigliosa azione cinematografica fa rivivere una impressionante pagine della vita di Roma imperiale, rievocandola nel modo più perfetto, con una produzione esattissima dell'ambiente e una cura meravigliosa dei particolari.

Questa grandiosa visione si eleva assai al di sopra dei soliti spettacoli cinematografici, anzi se ne distacca completamente, e non può essere presentata che nei teatri poichè le scene in cui si agitano centinaia di personaggi, non potrebbero degnamente contenersi in uno schermo di piccole dimensioni.

Il «Quo Vadis?» fu anche rappresentato a Roma dinanzi alla famiglia Reale e a tutte le autorità della Capitale riscuotendo un plebiscito di ammirazione.

Qui si daranno poche rappresentazioni per le quali i prezzi saranno aumentati, atteso l'enorme prezzo di noleggio preteso dalla Casa produttrice della celebre film. Quanto prima, adunque, «Quo Vadis?»

*** Domani sera alle ore 20 nella sala dell'Albergo «Al Friuli» avrà luogo un Comizio elettorale. Parleranno l'avvocato Freschi socialista ed il sig. Turco propagandista.

*** Oggi vennero arrestati e tradotti in carcere, dai carabinieri di Cividale, due individui che devono scontare parecchi mesi di carcere.

*** Questa sera il proprietario dell'antico «Caffè Bellina» offrirà una bicchierata con relativo spuntino agli operai che rimodernarono gli ambienti del suo esercizio. I locali ridotti su progetto dell'ing. Alvise Petracco rispondono alle esigenze moderne. All'intraprendente proprietario i migliori auguri.

Da BUTTRIO

Elezioni - Vendemmia - Sagra

Ci scrivono 14 (n):

Nel nostro Comune e nei comuni vicini da ogni ceto di persone è desiderata la rielezione dell'on. barone Morpurgo che anche nell'ultima legislatura ha contribuito degnamente al benessere della grande e della piccola Patria, nè ha tralasciato di provvedere agli interessi del Mandamento.

*** La vendemmia volge alla fine, ad eccezione dei grandi tenimenti in collina, dove durerà ancora per qualche giorno. In generale pare che vi sia abbondanza di vinaccia e poco mosto, e ciò in conseguenza delle pioggie e delle frequenti grandinate che si ebbero durante gli scorsi mesi, che non permisero lo sviluppo e la perfetta maturazione degli accini. Non pertanto si calcola che quest'anno il prodotto del vino sarà da 1/4-1/5 superiore a quello dell'anno scorso; il prezzo del vino però a quanto dicesi, non diminuirà.

*** Domenica prossima 19 corrente nella frazione di Camino ricorre la tradizionale sagra del vino nuovo, nella quale occasione quest'anno si avranno grandi festeggiamenti; non mancherò di mandarvi il programma.

Da PORDENONE

Teatro Sociale

«Il Conte di Lussemburgo» malgrado la veste elegante nella quale ce lo presentò ieri sera la Compagnia Palombi, non ebbe la virtù di richiamare al Sociale pubblico soverchio forse anche perchè per la giornata che era un lunedì.

Benissimo come sempre le signore Delta e Lyses ed i signori Palombi, Checchi e Angelotti.

Questa sera — e domani pure — «Eva» un'operetta nuova per Pordenone e per la quale c'è molta aspettativa.

DA S. VITO al Tagliamento

Il Consiglio Comunale

Ci scrivono 14 (n):

Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale. Sono presenti: il sindaco cav. Morassutti — gli assessori Zuccheri e De Michieli — i consiglieri Civran — Francescutti — Sbriz — Vianello Giacomo — Sinigaglia — Nigris — Vianello Domenico — Garlato — Bragadin — Coccolo — Morassutti Giuseppe — Tullio — Bottos — Garlatti — Leschiutta — Barbui. In totale 19.

Il sindaco apre la seduta mandando un rimpianto al defunto consigliere Cesare Trevisan; il Consiglio si associa.

Si passa quindi alla discussione. Le deliberazioni prese sono le seguenti:

In seduta pubblica:

1. Conferma l'aumento di salario alle guardie urbane.

2. Approvò le spese per le accoglienze agli agricoltori toscani in gita.

3. Deliberò la costruzione della cancellata tutto all'ingiro del fabbricato scolastico.

4. Approvò la domanda di affrancazione di livello fatta dalla signora Maria Fariseo vedova Mylini.

5. Approvò l'ordine del giorno sulle facilitazioni agli emigranti che viaggiano.

6. Nominò il sig. Zuccheri a consigliere dell'Asilo Fabrici.

7. Nominò il signor Tullio a consigliere per l'ospedalet civile.

8. Ad assessori vengono eletti i signori Tullio dottor Francesco e Fabricio dottor Antonio.

9. Approvò l'ordinamento della scuola del Capraio a sensi della legge Daneo-Credaro.

In seduta segreta:

10. Nominò a Direttore didattico il signor Giuseppe Zotti.

11. Nomina la signorina Novelli maestra alla scuola del Capraio.

12. Idem. il maestro Mussolini per la scuola di Carbona.

13. Idem la signorina Garlatti a Prodolone in sostituzione della rinunciataria signorina Fiorioli.

14 Nomina a coadiutore parrocchiale il rev. don Giosuè Pajero.

15. Concede alla vedova del cursore un sussidio di annue lire 150.

16. Nomina la maestra Giorgiutti in sostituzione della rinunciataria signorina Battistella.

Da SPILIMBERGO

La fine disgraziata d'una donna

Ci scrivono 23 (n):

Per la strada che da Valeriano conduce a Lestans facevano ritorno alla loro casa le due sorelle Bortolussi Anna e Caterina, la prima maritata Andreuzzi, la seconda maritata Ciani di 37 e 35 anni rispettivamente.

Poco prima del torrente «Cosa», località del Molino, furono raggiunte da una bicicletta sopra la quale stavano due minuscoli ciclisti, certi Rossi Silvio di anni 13 e Bettoli Albino di anni 8.

Il Silvio, che conduceva la macchina con sopra le spalle il Bettoli, data anche la via assai ripida, fu incapace di fermare, e travolse l'Anna Bortolussi.

A casa ove venne trasportata fu visitata dal medico dottor Lazzari che non diede alcuna speranza.

Nella caduta la povera donna aveva battuto violentemente la testa.

Verso le 1 di stamane moriva per commozione cerebrale.

La fine disgraziata della povera Bortolussi ha impressionato l'intera popolazione di Lestans.

Da MANIAGO

In Pretura

Ci scrivono 14 (n):

Tavan Antonio di Giovanni di anni 28 bracciante di Andreis è imputato di minaccie a mano armata contro Bucco Giovanni di Luigi di anni 28 pure di Andreis. Non compare alla udienza trovandosi all'estero, come non si presenta la parte lesa. Sentito il teste Guardabasso guardia forestale, e il Pubblico Ministero, il giudice condanna il Tavan alla pena di giorni 15 di reclusione e lire dieci di ammenda.

— Mariutto Giuditta e Rosa Luigi di Andreis sono imputati di furto e contravvenzione forestale, per avere tagliato ed asportato due cariche di legna verde nel bosco detto sotto-Castello, di proprietà del Comune di Andreis, in terreno vincolato. Si presenta la sola Mariutto che afferma di avere asportato legna secca in località permessa. Sentita la guardia forestale, il giudice condanna ambidue gli imputati a giorni 3 di reclusione e lire quattro di ammenda, applicando a beneficio della Mariutto la legge Ronchetti.

— Brun Sebastiano e Brun Luigi di Andreis dovrebbero rispondere di furto e contravvenzione forestale, per avere dissodato quattro metri quadrati di terreno vincolato asportando sassi di proprietà del Comune. Sentita la guardia forestale, e non risultando che fosse stato effettuato dissodamento vero e proprio, nè asporto di sassi, il giudice dichiara non luogo a procedere in confronto dei due imputati.

— Roman d'Amadio Amadio contadino di Frisanco, è imputato di lesioni sulla persona di Roman-Tinuz Amedeo pure di Frisanco. L'imputato non si presenta, ma dalle deposizioni testimoniali risulta pienamente provato il fatto, e il giudice condanna il Roman d'Amadio alla pena di giorni 20 di reclusione, revocando la precedente condanna condizionale per altro reato.

— Barzan Adamo e Mazzucco Maddalena coniugi da Cimolais sono imputati di diffamazione a carico di Lucchini Maria. Sentite le parti e alcuni testi, ritenendosi necessaria l'audizione di alcuni testi mancanti, il giudice ordina il rinvio della causa alla udienza del 16 corrente.

— Zambon Sante di Cavasso è imputato di lesioni contro la madre Rosa-Gobbo Maria e contro la sorella Zambon Lucia. Quest'ultima a sua volta deve rispondere di lesioni verso il fratello Sante. Questi non si presenta e il giudice sentiti i testi, la P. C., il P. M. e la Difesa, assolse la Zambon Lucia, e condanna Zambon Sanet alla pena di quaranta giorni di reclusione e lire 50 di multa, danni e spese, col beneficio del perdono.

— Toffolo Domenico, guardia comunale di Fanna, è imputato di diffamazione a carico di Zucchet Giacomo. Dalle deposizioni dei vari testi fra i quali il Sindaco di Fanna avvocato Marchi, dalle quali risulta che il Toffolo Domenico non avrebbe che disimpegnato un incarico ricevuto, senza alcuna intenzione di diffamare, e ritenendo di parlare con una sola persona. Esperite le pratiche per la conciliazione, il querelante recede dalla querela, e il giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere essendo estinta l'azione penale.

— Zucchet Antonia e Moro Teodoro coniugi residenti in Fanna sono imputati di furto di alcuni grappoli di uva. Il marito non si presenta essendo sotto le armi, e il Giudice, sentita la Moro Teodora e la danneggiata dichiara in confronto di ambeduo non luogo a procedere per insufficienza di prove.

— Molinaro Pietro fu Valentino da Ragogna è imputato di contravvenzione alla legge sulla emigrazione. Non si presenta perchè in America e viene condannato in contumacia a lire due di ammenda.

— Siega Giuseppe di Giovanni e Siega Carlo fu Basilio sono imputati di lesioni, oltraggio e minaccie. Si presenta il solo Siega Carlo essendo l'altro all'estero. Sentiti alcuni testi, è intervenuto il recesso per le lesioni, il giudice condanna Siega Giuseppe a giorni 12 di reclusione e lire 50 di multa, e Siega Carlo a Lire 25 di multa e 10 di ammenda, applicando la legge Ronchetti.

Da GEMONA

Esaminatori senza candidati

Ci scrivono 14 (n):

Oggi dovevano seguire gli esami di concorso per il posto di direttore didattico delle nostre scuole elementari.

La Commissione esaminatrice si trovò stamane all'ora stabilita in Municipio, sede di detti esami, ma nessuno dei tre candidati rimasti in terna dopo l'esame dei titoli fatto ancora il settembre scorso si presentò. Sicchè gli esaminatori si sbrigarono alla presta, estendendo verbale negativo riguardo all'esito del concorso.

Certamente il municipio dovrà incaricare della direzione delle scuole, per quest'anno il maestro anziano qui insegnante.

Da MORUZZO

Municipalia

Ci scrivono 14 (n):

La scorsa domenica ebbe luogo la seduta in seconda convocazione del consiglio comunale.

Trattò approvando ad unanimità di voti i seguenti oggetti:

1. Spese facoltative del bilancio preventivo per l'esercizio 1914. — Seconda lettura.

2. Aumento sessennale al medico del Comune dottor Solero Valentino.

3. Liquidazione delle spese per il banchetto ai reduci dalla Libia.

Il movimento elettorale nel Friuli

Nel Collegio Spilimbergo-Maniago

Vi comunico la seguente lettera indirizzata agli elettori del Collegio dai rispettabili uomini che furono alla testa del comitato per la candidatura dell'avv. Antonio Pognici:

Agli elettori del Collegio Spilimbergo-Maniago

Poichè l'esperienza della vita ci ammaestrava che le forme ed i metodi di una lotta elettorale sono in relazione coi sentimenti e coll'educazione di chi la indirizza e sostiene, abbiamo sempre lasciato libero sfogo a tutto quanto di aberrante e di intemperante poteva suggerire all'avv. Ciriani l'irrefrenata ambizione di riuscire deputato.

E nella lotta impegnata innato sentimento di educazione e di rispetto a tutti, anche se avversari, ci ha tenuti lontani da ogni attacco acre o violento.

Ma di fronte alle accuse che fra altre vengono rivolte ai sostenitori dell'av. Pognici, nel numero cinque del giornale il Popolo: *«di essere stati gli uccisori dell'avv. Pognici, di essere ricorsi ad un povero vecchio «ammalato, di aver ingaggiato una «lotta di odio feroce e non di principi, e di speculare vigliaccamente «sul sangue versato» è doveroso da parte nostra, sicuri di interpretare i sentimenti di tutti i sostenitori del compianto Estinto, e senza rinunciare ad ogni altra legittima difesa, insorgere ed altamente protestare contro così vili menzogne ed infami calunnie.*

Contro chi si presentava mascherato da liberale-democratico mentre aveva sempre militato sotto la bandiera del più intransigente clericalismo, e nelle competizioni locali aveva portato deplorevoli sistemi di lotta ed aveva gettato e coltivato il germe della discordia per soddisfare le sue ambizioni, contro costui che non poteva arrogarsi il diritto di rappresentare il partito liberale democratico, noi siamo insorti, (e sarebbe stata viltà il non insorgere), col nome del migliore, del più integro cittadino, veramente benemerito della sua terra e che aveva diritto, anche nella lotta, di essere più rispettato e giammai deriso.

Il giudizio delle coscienze oneste lo manifestò un'autorevole persona estranea alle nostre lotte, il senatore Vittorio Polacco; l'avv. Ciriani rilegga quelle parole e le mediti.

Noi, con quel senso di rettitudine e di onestà che ha sempre informato le nostre azioni esprimiamo l'augurio che il doloroso episodio di questa lotta elettorale sia monito severo per una migliore educazione morale e civile, di quanti aspirano ad essere i rappresentanti del popolo.

Spilimbergo-Maniago, 13 Ottobre 1913.

De Rosa ing. Giulio, Iem rag. Paolino, Lanfrit Vincenzo, Linzi avv. Torquato, Marchi avv. Mario, Marin avv. Marco, Mazzoli-Taic dott. Carlo.

A questa lettera così solidamente costrutta sui fatti, così limpidamente uscita dalla coscienza dei rispettabili uomini che la firmarono non ha bisogno di commenti.

Vogliamo soltanto dire questo: che essa è un atto doveroso ed esemplare.

Una formale eresia trasformata in dogma di fede!

Chi ha letto il Sillabo, le Encicliche papali, la «Civiltà cattolica», i libri del Bresciani, e perfino, i testi di Storia patria del gesuita Savio può rimanere convinto che il liberalismo è considerato un'eresia.

E' pure indiscutibile che sarebbe stato dichiarato anatema contro colui il quale avesse osato asserire che una affermazione eretica si sarebbe potuta trasformare in... dogma di fede. Così avvenne delle teorie copernicane, ed in tal modo il metodo sperimentale si palesò più infallibile del verbo papale.

Il dichiararsi democratico non fu mai un'eresia, poichè tale si palesò anche il poverello d'Assisi L'aggettivo liberale aggiunto a quello di democratico è però una formale eresia; poichè liberale è colui che non subordina la propria volontà al potere ecclesiastico.

Premesse queste considerazioni puramente ortodosse, mi fo il segno della Croce al solo pensare che l'avvocato Marco Ciriani possa proclamarsi *liberale* democratico col pieno favore dei mitrati consenzienti alla sua candidatura.... *liberale!!*

Tutto si evolve; ma il dogma no. L'affermazione contraria sarebbe eretica, anche se proferita o compatita da qualsiasi Presule.

Mirtillo

Nel Collegio di San Daniele-Codroipo

La candidatura clericale

I clericali si sono finalmente decisi — ed hanno proclamato la candidatura dell'avv. Fantoni di Gemona.

L'avv. Fantoni, che fu uno dei più convinti patrocinatori del prof. Ancona, è sconosciuto nel collegio di cui non conosce affatto i bisogni e che si presenta soltanto per dare sfogo alle mire ambiziose del gruppo giovanile clericale, di cui egli fa parte, è uno dei sette consiglieri provinciali che lanciarono la famosa e malaugurata sfida al sentimento unitario della patria, facendo voti per la ricostituzione del potere temporale.

La presenza nella lotta elettorale di questa candidatura, che non piace — e lo confessa lo stesso giornale clericale — a molti cattolici del collegio, non verrà a mutare la situazione.

L'esito della giornata che si combatterà il 26 ottobre non può essere dubbio: esso segnerà la vittoria dell'av. Caporiacco, il deputato uscente così stimato e ben voluto da tutti.

La candidatura repubblicana

Ultima a comparire sul teatro della guerra è la candidatura repubblicana.

Il prof. Fabio Luzzatto, allo scopo di completare le rappresentanze dei partiti, ha pensato di presentare la sua candidatura, in nome del partito repubblicano al quale appartiene.

Nessun altro scopo può aver avuto il prof. Fabio con tale pensata. In vero nel collegio, quando non sarà presente lui, non si troverà un solo repubblicano; salvo che non se ne improvvisino per l'occasione una mezza dozzina per fare gli onori al candidato.

Sono cose che non si sarebbero potuto immaginare se non fosse venuto il suffragio universale, a rialzare le sorti del parlamentarismo in Italia! A parte che si possa, per curiosissima avventura, credere che il Friuli sia oltre che terra di facile conquista, paese in cui si tramandano i collegi con sistema feudale, questa candidatura repubblicana con un solo repubblicano — il quale è poi lo stesso candidato — supera ogni immaginazione. Anche se poi si riflette che il candidato è ineleggibile, perchè professore nell'Istituto Tecnico «Carlo Cattaneo» di Milano.

Non diciamo che il prof. Fabio, nostro buon amico personale, passerà per questo gesto ai posteri — ma è certo che la sua candidatura troverà ottime accoglienze in tutti i giornali umoristici della penisola. Se poi dovesse passare nella storia lo chiameranno romanamente: Fabio Nipote.

L'on. Caporiacco parlerà domani a Bertiolo

Ci scrivono da Bertiolo 14:

Giovedì sera 16 corrente in Bertiolo parlerà agli elettori l'on. di Caporiacco.

Le simpatie, le dimostrazioni entusiastiche a suo favore continuano ovunque, e per tutto è ascoltato con piacere, con interesse dagli elettori che riconoscono l'uomo competente in tutte le materie colto, evoluto, da non paragonare nemmeno lontanamente, con il candidato antiunitario.

Collegio di Gemona-Tarcento

La candidatura democratica

I democratici di Gemona e di altri centri del Collegio hanno offerto la candidatura al dottor liberale Celotti che l'ha accettata con la seguente lettera:

Carissimo cav. Ugo de Carli
GEMONA

Scrivo a te in risposta a tutti gli amici che, di ogni parte del Collegio, mi pregano insistentemente di dare il mio nome per una affermazione di fede immutata e di dignità.

Mi parrebbe di mancare alla idealità democratica, alla quale ho informato sempre la modesta opera mia, se rifiutassi di partecipare col mio nome ad una lotta non avente altro scopo all'infuori di quello di segnare la sincerità politica di questo Collegio, che fu già di Giovanni Marinelli e di Umberto Caratti.

Specialmente ora sento un tale dovere, mentre da un lato si levano baldanzose le nefaste aspirazioni clericali e dall'altro minaccia di consolidarsi la cancrena di una clientela personale che rappresenta la negazione di ogni politico convincimento.

Vi sono grato di avere designato me all'onore della candidatura, tanto più che penso, come non i miei meriti più che modesti, ma soltanto le idee schiettamente e francamente da me sempre professate, vi raccolsero in un concorde sentimento di protesta contro l'attuale deplorevole stato di cose nel nostro Collegio

L'odierna nostra lotta non è di quelle che conducono alla vittoria, ma mi è più cara per l'alto significato morale che la informa.

Ti stringo cordialmente la mano

Gemona 14 ottobre 1913.

tuo *Liberale Celotti*

Il commercio dell'Italia con l'estero

ROMA, 14. — L'ufficio trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi nove mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate L. 2.641.0.40.043 con una diminuzione di L. 19.554.270 rispetto al corrispondente periodo del 1912

Fu in aumento in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1912, la importazione dei seguenti prodotti: frumento per milioni 422 — carbone fossile 26.8 — seta tratta, greggia 9.3 — tabacco in foglie 9.2 — bastimenti e altri galleggianti 5.6 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 4.9 — pelli crude 4.7 — oli fissi non nominati 4.2 — lane sudicie 3.8 — cascami di lana 3.5 — juta greggia 2.8 — nitrato di sodio greggio 2.7 — stagno in pani 2.6 — vetture automobili 2.5 — oli minerali 2.4 — calzature di pelle 2.3 — gioielli d'oro e d'argento 2.3 — grasso di maiale 2.2 — farina di segala 2.1 — uova di pollame 1.7 — pellicole cinematografiche 1.2 — frutta secche 1.1 — formaggi 1.1 — lardo 1.1.

Fu invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti: cotone greggio per milioni 28.1 — caldaie macchine e loro parti 24.1 — cavalli 15.3 — bestiame bovino 13.5 — granoturco 13.4 — gomma elastica e guttaperca, greggie 8.4 — legno comune 6.8 — tessuti e altri manufatti di seta 5.7 — ghisa in pani 4.2 — solfato di rame 3.5 — pelli conciate 3.3 — olio di palma 2.9 — rottami di ferro 2.9 — olio d'oliva 2.8 — lavori di rame, ottone e bronzo 2.4 — veicoli da ferrovia 2.3 — avena 2.3 — tessuti e altri manufatti di cotone 2.2 — carne fresca 2.2 — ferro in verghe, spranghe ecc. 2.1 — piombo in pani 2 — apparecchi per riscaldare, raffinare ecc. 2 — semi 1.9 — merluzzo o stocco fisso 1.9 — olio di carbone 1.8 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 1.8 — filati di lino 1.7 — pietre preziose 1.7 — lane lavate 1.6 — rame pani 1.6 — strumenti scientifici 1.6 — bozzoli 1.2 —

Le esportazioni furono valutate lire 1.773.476.025 con un aumento di lire 78.476.025 in confronto del corrispondente periodo del 1912.

Segnarono aumento alla esportazione i seguenti prodotti: tessuti e altri manufatti di cotone per milioni 36.7 — farine e semolino 14.3 — canapa greggia e pettinata 13.2 — frutta fresche 11.9 — pelli crude 9.4 — agrumi 9.1 — tessuti e altri manufatti di seta 8.6 — tessuti e altri manufatti di lana 6.6 — fiori freschi 4.4 — bottoni di corozo 3.9 — patate 3.3 — vini 3.2 — lane, cascami e borra di lana 2.9 — pellicole cinematografiche 2.9 — fiammiferi 2.8 — seta tratta tinta 2.7 — tessuti di iuta greggi 2.4 — legumi e ortaggi freschi 2.4 — bestiame bovino 2.4 — cascami di seta 2.2 — pasto di frumento 2.2 — filat. idi lana 2 — gomma elastica e guttaperca greggie 1.9 — cavalli 1.6 — pelli conciate 1.5 — carni preparate 1.5 — caldaie macchine e loro parti 1.4 — cappelli 1.4 — uva 1.3 — muli 1.2 — carne fresca 1.1.

Furono invece, in diminuzione questi altri prodotti: seta tratta greggia per milioni 2.19 — riso 10.4 — olio di oliva 9.2 — frutta secche 5.4 — bastimenti e altri galleggianti 4.2 — citrato di calcio 3.4 — burro 3.3 — corallo 3.3 — cappelli 3.1 — zolfo 2.3 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 2.2 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 2 — uova di pollame 1.6 — essenze di agrumi 1.5 — porci 1.4 — seta artificiale 1.2 — glicerina 1.1 — sommacco 1.1 — fili e cordoni elettrici 1.1.

Gara di Skating Ring

Il 9 novembre p. v. sullo skating Ring della Rotonda vi saranno delle gare di pattinaggio a coppie con ricchi premi.

CRONACA CITTADINA

Commissione Prov. contro l'alcoolismo

Presenti il signor conte A. Caratti — il generale grande ufficiale Oro Pasquale — il comm. Vincenzo Casasola — il maestro Fruch — il diret. del Manicomio Provinciale dott. Gino Volpi Ghirardini — il R. Provveditore agli studi prof. cav. Antonio Battistella — il cav. prof. Francesco Accordini, la Commissione provinciale contro l'alcoolismo tenne l'altro ieri seduta.

Approvato il verbale della precedente seduta il presidente ha ricordato:

che la Commissione Provinciale conseguì alla Esposizione di Cividale il premio di primo grado e il diploma di benemerenza;

che nel congresso internazionale di Milano la Provincia e la Commissione, che avevano aderito, furono rappresentate dal prof Accordini;

che a tale Congresso il prof. Accordini e il dottor Salvetti hanno riferito sulle sostanze alcooliche nelle diete degli ospitali, manicomi, case di cura e che detta relazione fu dalla assemblea vivamente approvata;

che la benemerita Associazione Agraria accogliendo la proposta della Commissione sta con amore studiando la questione dei mosti sterilizzati, industria questa che in alcuni paesi è molto diffusa ed è molto rimunerativa;

che in questi ultimi tempi, specialmente per opera dei Reali carabinieri furono elevate parecchie contravvenzioni per protrazione di orario, per ubbriachezza molesta e ripugnante e anche per sofisticazione dei vini;

che furono raccolte delle massime di temperanza da inserirsi nei libretti di lavoro per gli emigranti, fra i quali purtroppo il vizio dell'abuso del vino e dei liquori tende a diffondersi;

che al corso di conferenze ai maestri sull'emigrazione tenutasi ad Udine abbiano tenuto lezioni due membri della commissione, il dottor cav. Murero, e il maestro Fruch;

che molto gradito è stato per la Commissione il voto di adesione votato dalla classe dei segretari comunail, riunitasi a convegno a Cividale il mese scorso;

che fra i vari contribuji che hanno sorretto la Commissione in questi ultimi tempi, degno di ricordo è quello di L. 50 della benemerita signora Anna Fabris Fedrigo.

La commissione ha quindi deliberato di indire un convegno ad Udine fra i medici, maestri, direttori didattici, vice ispettori, segretari, farmacisti nella seconda metà di novembre o ai primi di dicembre «pro educazione antialcoolica» incaricando la presidenza delle pratiche relative, e di scegliere i relatori.

Deliberò di pubblicare un almanacco di propaganda pel 1914, di ripetere anche nel prossimo anno scolastico il corso libero di igiene antialcoolica nelle RR. Scuole Normali di San Pietro al Natisone, Udine e Sacile, di acquistare molti libri, opuscoli di propaganda, di aumentare il numero dei membri della Commissione in modo che nel suo seno vi sia il rappresentante dei medici condotti, dell'esercito, dei segretari comunali, dei sacerdoti, della classe operaia, dei farmacisti.

Trattò infine varii oggetti di interna amministrazione.

Deputazione provinciale di Udine

Per la cattedra ambulante d'agricoltura

Nella seduta straordinaria di ieri la Deputazione Provinciale si occupò esclusivamente in merito allo Schema di Statuto per la Cattedra Ambulante di Agricoltura da sottoporsi alla approvazione dei rappresentanti gli Enti consorziati — ed ai sussidi da accordarsi eventualmente dal la Provincia per la costruzione di ferrovie economiche e tramvie e per l'impianto di servizi automobilistici.

Le iscrizioni alle scuole elementari

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto — come è noto — che in tutti gli istituti scolastici di ogni ordini e grado, il cominciamento delle lezioni sia prorogato al giorno 4 del p. v. novembre.

In seguito a tale provvedimento le iscrizioni alle scuole elementari comunali saranno protratte fino al giorno 18 corrente. Ai genitori e tenutari che entro quel termine non avessero presentato alla scuola i loro figliuoli od i fanciulli ad essi affidati saranno applicate le sanzioni di legge.

R. Scuola d'Arti e Mestieri "Giovanni da Udine,,

Anche per l'anno scolastico 1913 - 1914 è stata deliberata l'apertura del Corso Domenicale Femminile per lo insegnamento del taglio.

Le inscrizioni si chiudono improrogabilmente col giorno 25 ottobre e sono accolte presso la segreteria (Via del Ginnasio) tutti i giorni nelle ore di ufficio e cioè dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Le lezioni si terranno ogni domenica dalle ore 8 alle 1.

Alla Scuola d'economia domestica

Ci scrivono:

A proposito della notizia ieri pubblicata sul Corso Normale di Educazione e di Economia domestica, chiuso ora a Bergamo, credo di informarvi che la signorina Cesira Fadini inviata dal Municipio di Udine a frequentare questa Scuola, ha ottenuto il diploma riportando il massimo dei punti.

Gravissimo malore improvviso sul lavoro

Ieri nel pomeriggio il bracciante Sgobino Emogene fu Gio. Batta di anni 56 stava scaricando fieno nel deposito foraggi militari fuori Porta Pracchiuso; tutto ad un tratto fu visto impallidire e dovette essere sostenuto affinchè non cadesse a terra.

Fu subito soccorso e trasportato all'ospitale, ove venne fatto accogliere nel pio luogo dal dottor Fabiani.

Il disgraziato era stato colpito da emoraggia cerebrale, e si trova in condizioni gravi.

La questione delle rivendugliole

Da qualche giorno vi è un po' di agitazione fra le rivendugliole.

Esse non avevano veduto di buon occhio il mercato speciale di uva da tavola stabilito in Piazza Venerio e diedero un sospirone di soddisfazione quando venne chiuso.

Quando seppero che domenica erasi permesso a un ritardatario di vendere l'uva in Piazza Venerio levarono altissime proteste.

Ricorsero alla Camera del Lavoro. Silvio Savio a capo di una deputazione di donne si recò in Municipio. In assenza del sindaco li ricevette l'assessore Beltrandi che fu cortesissimo, e diede disposizioni perchè il caso della vendita in Piazza non si ripetesse.

Ieri per le rivendugliole fu una giornata *calda*. Esse protestarono perchè un negoziante aveva incaricato una loro collega di vendere per di lui conto alcune casse di uva; e altre proteste più forti si ebbero quando seppero che si vendeva al minuto in Piazza Venerio.

Vi furono andirivieni da una piazza all'altra, minaccie di.... sciopero, confabulazioni col cav. Ragazzoni seguite da una relativa calma.

Speriamo che oggi non si ripeteranno le scene di ieri.

Il beneficio del mercato dell'uva a buon prezzo fu di poca durata.

Si sa, in questi conflitti di piazze e di rivendugliole chi va di mezzo sono i consumatori; e poi si parla di caro vivere!

La prima raffica d'autunno

Dopo due giornate bellissime ieri mattina cominciò a soffiare un vento freddo di «bora» e la temperatura si è improvvisamente abbassata di parecchi centigradi. Il vento nella serata si è fatto più impetuoso e continuò a soffiare tutta la notte.

Una famiglia disgraziata

E' ritornato a Udine quel tale Giovanni Zozzoli con moglie e 4 figli, provenienti da Paularo. Tutti questi infelici sono malandati in salute e impossibilitati a provvedersi da sè il proprio mantenimento.

Il comune di Paularo li soccorre generosamente con.... cent. 40 al giorno!

Il povero Zozzoli si è recato dall'ill signor Prefetto a raccontargli le proprie miserie a pregarlo se potesse fare in modo che il Comune di Paularo gli desse un soccorso più umano

Esito esami degli allievi del Collegio Gabelli

Siamo lieti di pubblicare lo specchietto seguente sull'esito degli esami al Collegio Gabelli:

Promozione alla III.a e IV.a elementare

6 *presentati* — 6 *promossi*: Facchini Ruggero — Ferrari Ferdinando — Hartel Ernesto — Confalonieri Mario — Mora Andrea — Capitani Eugenio.

Esami di maturità.

15 *presentati* — 14 *promossi*: Dalla Francesca Antonio — De Stefani Galliano — Lender Giovanni — Panario Ietro — Puppi Enrico — Salpori Alfredo — Beorchia Nigris Paolo — Ferraro Giovanni — Codroma Ermenegildo — Pasquali Giuseppe — Confalonieri Giovanni — Mora Giovanni — Del Gobbo Pietro — Germiglio Giov. Giacomo.

Promozione alla II.a e alla III.a Tecnica

15 *presentati* — 13 *promossi*: Cedolin Antonio — Cosciancich Arturo — Cruciatti Manlio — Floreani Diego — Ferrari Giuseppe — Amodeo Dante (alla 2.a Reale) — Turco Mario — Turco Vittorio — Cattarossi Giuseppe — Tognazzo Bruno — Tringale Carmelo — Zanier Mario — Angeli Pietro.

Licenza Tecnica e ammissione all'Istituto.

6 *presentati* — 6 *promossi*: Cedolin Rodolfo — Turco Francesco — Gennari Ferdinando — Pasta Rino — Magistretti Elvio —Stefanon Giorgio.

Promozione alla V.a Ginnasiale.

2 *presentati* — 2 *promossi*: Cedolin Guglielmo — Fulvio Renato.

Promozione al II.o Corso d'Istituto.

5 *presentati* — 4 *promossi*: Cedolin Antonio — Samero Umberto — Sapori Iginio — Ellero Luigi.

Licenza e promozione al IV.o Corso d'Istituto

2 *presentati* e 2 *promossi*: Pregnolato Gianni — Radmilli Cesare.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Compagnia Comica Veneziana

Ieri sera la compagnia dialettale veneziana di Alberto Brizzi ha recitato dinanzi a un pubblico discretamente affollato la brillante commedia di Mario Pascolato: «Zorno de paga».

La compagnia, composta di buonissimi elementi, fra cui notiamo il concittadino signor d'Arcano, ebbe lietissime accoglienze e la commedia fu molto applaudita.

Alberto Brizzi ebbe poi uno speciale successo nella famosa farsa: «In Pretura.»

Questa sera: «El fulmine», di Brumati.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma grandioso per mercoledì 15 e giovedì 16 alle ore 18:

«Gubbio» (la festa dei ceri) — dal vero.

L'«Epopea di un'anima». — Emozionante dramma in due parti.

«Polidor mangia del toro». — Comica.

Serata d'addio di «Les Ilias» — Straordinari acrobati americani.

Prossimamente: «Il siero del dott. Kean». — Dramma a forti tinte della casa «Cines» di Roma.

IL CAMBIO

ROMA. 14. — Il cambio per domani è 100.87.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il generale Briccola torna in Italia
Lo sostituisce il generale Ameglio

ROMA, 14. — Ufficiale. — *Avendo con l'operazione di Bu-Scemai condotto a termine il piano prestabilito di azione militare il generale Briccola che da due anni tiene il comando in Cirenaica e da tempo aveva espresso il desiderio di essere esonerato dall'alto ufficio ha rinnovato la domanda. Su proposta del ministro delle colonie e di concerto col ministro della guerra, il consiglio dei ministri accoglieva il desiderio del generale Briccola, dopo espressa viva soddisfazione per l'opera da lui prestata ha deliberato che siano sottoposti alla firma sovrana i decreti pel suo esonero dal governo della Cirenaica e pella sua sostituzione col tenente generale Ameglio.*

ROMA, 14. — *Commentando la nomina del generale Ameglio a governatore della Cirenaica, il* Giornale d'Italia *si compiace vivamente che il generale Ameglio, il cui nome significa la vittoria militare e l'energia nell'ordine governativo sia stato chiamato a succedere al generale Briccola del quale il giornale ricorda l'operosità, concludendo che a questo si può dare la lode d'aver governato la colonia con giustizia.*

I nuovi senatori

ROMA, 14. — La *Tribuna* scrive che non è improbabile che il consiglio odierno dei ministri si sia occupato della nomina dei nuovi senatori.

Il giornale aggiunge che probabilmente i nuovi senatori saranno 36 fra cui parecchi parlamentari uscenti che non si sono ripresentati.

Certa è la nomina di Giovanni Villa, nuovo avvocato generale erariale.

Per l'applicazione del nuovo codice di procedura penale

ROMA, 14. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per il coordinamento delle disposizioni transitorie per l'applicazione del nuovo codice di procedura penale.

A questo fanno seguito due decreti contenenti le norme regolamentari circa il casellario.

Il consiglio dei ministri

ROMA, 14. — Oggi alle ore 13 si è riunito a palazzo Braschi il consiglio dei ministri.

I ministri si occuparono di affari d'ordinaria amministrazione.

Guglielmo Marconi ospite del Re

PISA, 14. — Stamane il Re si è recato a visitare il camposanto monumentale e vi è stato ricevuto dal prof. Peleo Bacci sopraintendente dei monumenti della provincia di Pisa. Il Re visitò gli affreschi delle tombe e i sarcofaghi del Camposanto mantenendovisi lungamente. E' partito poi diretto a San Rossore.

Guglielmo Marconi stamane in automobile si è recato a San Rossore ospite del Re il quale lo ha trattenuto a colazione. Quest'oggi il Re con Guglielmo Marconi si è recato a visitare la stazione ultrapotente di Coltano.

Per un orfano di ufficiale caduto in Libia

ROMA, 14. — Fino dai primi combattimenti verificatisi per la conquista delle terre libiche la presidenza del consiglio direttivo del convitto nazionale «Cristoforo Colombo» di Genova dando prova di alto sentimento di amor patrio offerse un posto gratuito da confersi a un orfano dai 6 ai 12 anni di ufficiale caduto combattendo. Tale posto è tuttora vacante per mancanza di richieste. Chi vi aspirasse potrebbe indirizzare domanda al Ministero della guerra (segretariato generale).

La madonna del Pinturicchio trafugata e l'arresto d'un marchese

ROMA, 14. — A proposito della tavola del Pinturicchio sostituita con altra e poi trafugata a Spello presso Perugia, che condusse all'arresto del priore Luigi Santarelli, è giunta notizia da Firenze che il marchese Barnabò, noto ricettatore di quadri antichi è stato arrestato oggi in quella città.

Si dice che nelle valigie del marchese sia stata trovata un'altra tavola preziosa che stava per essere spedita a Londra.

Informazioni pervenute da altra parte confermano che la tavola del Pinturicchio — che la polizia spera di poter ricuperare — fue venduta per 100 mila lire.

Il Congresso dell'educazione popolare

MILANO, 14. — Oggi si è chiuso il congresso della Educazione popolare musicale decidendo di deferire al comitato ordinatore l'incarico della nomina di una commissione che provveda all'esecuzione pratica dei deliberati del congresso e di tenere nel prossimo anno a Roma un altro congresso nazionale. I lavori si sono chiusi con un discorso del comm. Gallenti e con l'invio di un telegramma al min. Credaro.

La "dreadnought „ "Giulio Cesare „

SPEZIA 14. — E' partita dal Golfo la nave *Giulio Cesare*, per le prove di macchine.

Una suffragista messa in libertà

LONDRA, 14. — La suffragista Annie Kenney è stata nuovamente posta in libertà provvisoria essendo ammalatissima. Il suo stato desta inquietudine.

Il "Carmania„ è giunto a Liverpool
Ciò che dice il comandante

LONDRA, 14. — Il «Carmania» è arrivato a Liverpool. Il capitano Harr intervistato, ha spiegato gli innumerevoli sforzi che furono fatti per stabilire una comunicazione col «Volturno». Egli manovrò in modo da tenersi presso a questa nave, ma dopo i primi tentativi infruttuosi non calò altri canotti di salvataggio perchè era inutile. Sul posto in cui si trovava il «Carmania» aiutò le scialuppe delle altre navi rischiarandole con i suoi proiettori. Egli ritiene che era meglio contribuire a dirigere così il movimento degli altri piroscafi che precipitarsi in mezzo ad essi.

Il sogno d'un telegrafista del "Volturno„

LONDRA, 14. — Si ha da New York:

Il capitano del «Grosser Kurfürst» ha mandato alla succursale americana della sua Compagnia un breve radiotelegramma in cui dice di avere accertato che l'incendio sul «Volturno» cominciò con una esplosione a prora che causò la morte di parecchi passeggeri e uomini dell'equipaggio. Il telegramma aggiunge che fra le vittime vi è anche il primo ufficiale del «Volturno», ma non sa in quale circostanza sia morto.

Per una tragica coincidenza a bordo del «Kroonland» era la giovane moglie dell'ufficiale che forse può aver veduto il marito perire.

Una signora, tale Alexander, racconta che suo nipote Pennington, uno dei due radiotelegrafisti del «Volturno» le raccontò tre settimane or sono la stupefacente storia di un sogno che egli aveva avuto poco tempo prima.

— Vidi in sogno — raccontò il Pennington — un piroscafo in mezzo all'Oceano; era in fiamme. Le donne e i bambini urlavano e guardavano terrorizzati le fiamme che si avanzavano. Poi vidi degli altri piroscafi circondare la nave per soccorrerla, ma erano incapaci a farlo a causa della tempesta. Uomini e donne tendevano le braccia verso quei piroscafi invocando aiuto. Vidi calare una imbarcazione, ma i cavalloni strapparono i remi di mano all'equipaggio. Molti passeggeri indossarono in fretta delle cinture di salvataggio e si lanciarono in mare.

Il Pennington aggiungeva di essersi destato colla fronte madida di sudore freddo, tremando verga a verga. Pochi giorni dopo avveniva il disastro dell'«Uramian» che come si ricorda, si incendiò in mezzo all'Oceano. La signora Alexander gli disse — Questo deve essere l'incendio che hai sognato.

— No — rispose il giovane — perchè nel mio sogno ero a bordo del piroscafo incendiato.

Gli italiani a bordo della nave incendiata

ROMA, 14. — Il commissariato dell'emigrazione informa che a bordo del «Volturno» erano sei emigranti italiani imbarcati clandestinamente a Rotterdam.

Due, certi Angelo Carabimbo e Raffaele Ranella si sono salvati sulla «Touraine». Altri due certi Confalonieri e Venturi di Castiglione sono sbarcati a Rotterdam.

I due ultimi sono periti nel naufragio.

Il gran visir protesta contro il contegno della Grecia

COSTANTINOPOLI, 14. — La cattiva impressione causata dalle accoglienze fatte al principe Sabah Eddine ad Atene è stata rilevata anche con violente parole pronunciate dal Gran Visir alla presenza del rappresentante ufficioso della Grecia Levis, durante un ballo dato all'ambasciata di Russia. Il gran visir alla presenza di alcuni ambasciatori ha biasimato vivamente l'attitudine del governo greco.

Il boicottaggio dei negozianti di Giannina contro le merci italiane

GIANNINA, 14. — La camera di commercio di Giannina inviò il seguente telegramma alle Camere di commercio di Roma e Milano: «Abbiamo l'onore di comunicarvi la decisione presa ieri dall'assemblea del mondo commerciale della nostra piazza: Vista l'attitudine ostile dell'Italia di fronte alla questione dell'Epiro, nostra cara patria, tutti i commercianti riuniti in assemblea straordinaria decisero di sospendere da oggi ogni rapporto commerciale coi mercati italiani.

Firmati: presidente Sarajes, segretario Mertzos.

L'ambizione di Costantino

VIENNA, 14. — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista col signor Natcevic, delegato bulgaro nelle trattative di pace con la Turchia. Natcevic disse che ora gli uomini di Stato turchi non sono più sospettosi verso la Bulgaria, ma lo sono verso la Grecia. I greci vorrebbero ristabilire l'impero bizantino e a Costantinopoli si sarebbe felici di poter venire alle mani con la Grecia per farle abbandonare una volta per sempre questa sua idea.

Tuttavia l'atteggiamento odierno della Grecia sarebbe un *bluff*, e prima di arrinschiare una guerar con la Turchia il governo greco cederebbe su tutta la linea.

Natcevic aggiunse che nella questione delle isole le potenze non mancheranno di rendere giustizia alla Turchia restituendole le isole di Mitilene e di Chio dalle quali la Grecia minaccerebbe l'Asia, e le isole situate vicino ai Dardanelli.

Cronaca dello Sport
La gara mondiale Gordon Bennet coi palloni sferici

RENNES, 14. — Ieri sera cinque palloni diretti da est ad ovest sono passati sopra Rennes. Il pallone *Pella* ha lanciato un dispaccio per informare Parigi che sarebbe a Dauarnenez verso mezzanotte. Sette palloni sono passati sopra Reviers. *Good Year* è passato a Granville alle 6 pom. Tre palloni sono passati a Fougere fra essi si trovava il *Duisburg*.

PIETROBURGO, 14. — Il ministro dell'interno ha invitato il governatore a prestare aiuto agli aereonauti concorrenti alla coppa Gordon Bennet che dovessero atterrare in Russia.

SAINT BRIEUX, 14. — Il pallone *Honey Moone* fermatosi a causa del mare atterrò lunedì sera alle 9.15 a Longeux presso Saint Brieux.

Un volo di 1100 chilometri

PARIGI, 14. — L'aviatore Seguin che ha partecipato ad una gara senza scalo, di almeno mille chilometri è brillantemente riuscito nel suo tentativo. Infatti, ieri è partito da Buc presso Parigi ed ha fatto ritorno all'aerodromo di Buc, senza alcuno scalo, atterrando alle 6.45. L'aviatore Seguin è il primo che abbia fatto una così difficile prova, compiendo cioè un viaggio senza scalo di mille chilometri, che costituisce un «record» del mondo.

Il contrabbando con gli aeroplani

PARIGI, 14. — Pare che da qualche tempo venga effettuato dal confine belga del contrabbando a mezzo di aeroplani. A poca disanzat dalla frontiera francese, nei dintorni del villaggio di Armencieres, l'aviatore carica la merce che consiste in pacchi di tabacco e di merletti, che gli apparecchi portano bene perchè leggeri, e giunto in territorio francese, e particolarmente nel dipartimento di Calais, il pilota non prende terra, ma arrivato al punto precedentemente scelto lascia cadere la merce. Sembra che il contrabbando duri da qualche mese.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine 28

Misfatti inutili

—— × × ——

Romanzo di Paul De Carros

E quando il bandito, stupefatto di tale domanda, le fu dinanzi preso subito a dirgli:

— Voi sapete, Valentino, che mia figlia è sempre presso i mie suoceri.

— Non dovrei saperlo, signora ma io so tutto lo stesso, perchè di quando in quando Giulia la governante del la signorina, mi dà notizie della casa.

— Giulia?... Che c'entra Giulia in quest'affare?

— Mi spiego, signora... Noi dobbiamo maritarci... sì, dobbiamo maritarci appena chè avremo messo da parte abbastanza per mettere su casa... Perciò, di quando in quando, allorchè Giulia può uscire, ci troviamo e discorriamo dei nostri disegni d'avvenire... Non bisogna star a lungo senza rivedersi, se no...

— Mi congratulo della vostra scelta — l'interruppe Simona. — Voi sarete felice perchè Giulia è una brava ragazza... Essa mi è affezionatissima, e seza di lei, forse non conservorei ancora nel cuore di mia figlia il posto che vi occupo.

— Oh! vi è certo affezionata e parla sempre di voi con tenerezza.

— Ebbene la cosa va meravigliosamente... è una coincidenza provvidenziale per quanto vi ho a chiedere, perchè domando al vostro buon cuore una vera grazia.

— Ma voi mi spaventate, signora.

— Vorreste rendermi un grandissimo servizio?

— Sono disposto a fare tutto quanto desiderato... se non arrischio nulla.

— Non è veramente il caso... Temo anzi vi sia qualche pericolo.

— Diamine!

— Ma saprò ricompensarvi larghissimamente.

— La signora e ricca?

— Non adesso, ma presto sarò in possesso di una grossa sostanza..... Devo ereditare da una sorella di mia madre, ch'è morta testè, almeno ho ragione di crederlo, e siccome non lascia altri eredi fuori di me e di una altra nipote...

— In tal caso la vostra proposta mi pare interessante. Di che si tratta?

— Si tratta semplicemente di mettervi d'accordo con Giulia... sarà facile del momento che siete con essa in così stretto rapporto... affinchè essa faccia in modo d'uscire un giorno, sola, con mia figlia... Voi allora le direte che voglio la mia bambina e la pregarete di condurmela... Giulia, piuttosto debole di carattere, non avrebbe probabilmente l'audacia e la fermezza necessaria per compiere siffatta impresa... Voi sarete lì per rianimare il suo coraggio, ecco perchè vi affido questa missione, dove, lo vedete, non correte vero pericolo.

Laruelle fece un gesto di stupore, poi si mise a ridere.

— Come mai — egli disse — pensate a ricorrere ad un mezzo così complicato per riavere vostra figlia, mentre vi basta pretenderla... Confesso che non lo capisco... E' un voler far la romantica per divertimento, quando la realtà è così semplice. Poca fa mi lasciavate supporre che stavate per domandarmi addirittura un atto d'eroismo, nel quale c'era da correre qualche rischio... Ma non ce n'è alcuno, signora.... Voi avete su vostra figlia tutti i diritti e potete incaricare chi vi piaccia per andarla a prendere dov'è. Accetto, dunque ben volentieri, l'incarico che volete affidarmi... Solamente mi domando perchè non mandiate qualcuno a reclamare apertamente vostra figlia ai vostri suoceri.

— Voglio evitare una scena.

— Una scena?... Ma se ne faranno sempre... Bisogna bene che vi persuadiate, come, dopo sparita vostra figlia, i suoi nonni vorranno sapere che ne sia stato e, scoperto il vostro rifugio, avrete da aspettarvi da parte loro ogni genere di persecuzione...

— Avrò guadagnato tempo — interruppe Simona — e lo scoppio di recriminazione che temo sarà evitato forse....

Non sapete che mi hanno già minacciata di far pronunciare la mia decadenza materna, se pretendessi di riavere a forza mia figlia

Sono minaccie campate in aria quasi impossibili ad eseguirsi... Non sono tanti i casi, a quanto sappia, in cui si possa pronunciare quella decadenza: la cattiva condotta, la pazzia... In verità che il mezzo, al quale intendete oggi di ricorrere, tenderebbe quasi a lasciar supporre...

—Ch'io sia pazza?.... Ah! no, no, Valentino.... Io soffro di essere separata dalla mia creatura... Ecco perchè vi prego di condurmela.

— Frattanto non potrei condurla qui. Sarebbe questa una maniera abbastanza curiosa di serbar l'incognito, che vi sta tanto a cuore.

La giovane vedova rimase un istante perplessa, sopra pensiero.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.88, Londra [sterline] 25.10. Germania [marchi] 124.65, Austria [corone] 105.80 Pietroburgo [rubli] 269 58, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5 22. Turchia [lire turche] 23 05

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98.50, fine ottobre idem 98.70 idem 3.1[2 0[0 98.—.

Azioni: Banca d'Italia 1426, Banca Commer. Ital. 265 50, Credito Ital 515 50 Ferrovie Medit. 1462.— Naviga. Gen. It. 422 —, Società Veneta 124 62

Azioni: Londra 15.14, Svizzera 100.07.

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98.40 id. id. fine ottobre 98 66 Italiana, 3 1[2 0[0 98 66

Azioni: Banca d'Italia 1425.— Banca Commer. Ital. 542.75 Credito Ital. 578.— Ferrovie Merid. 519 50, id. Medit. 264 50, Nav. Gen. Ital. 420 50, Raff. Ligure Lombarda 328.—. Acciaierie Terni, 1512 Eridania 656 50, Ansaldo Armstrong e C. 280.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0[0 97.80, Italiana 3.1[2 0[0 87.67, Cambio Londra a vista 25.29, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 72 3[4 Obblig. Ferr. Lombarde 266. —, Cambi su Italia 99 1[4 Rendita Turca 86.72 Rend. Russa 4891 42 2 id. 1906 101.77, id. 1900 91.22, Portoghese 63.4. Banca Commerciale 819.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5. D 8 10 A. 10.14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54 (da Tolmezzo 17.11, 19.5
Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M. 15.45, D. 17.58. D. 18 53, O. 26.6.
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.16, D. 11.25, A. 13.10. D. 15.35, A. 17. 22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 16.10 M. 20.14
Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 — 17.45, 20.15.
S. Giorgio - Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.40, 9.30, 13.6 (a Tolmezzo) 15.34, 18.53.
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.
Cividale: 7,34, 9.23, 12.52, 15.30 19.30, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 8.38 - 11.41 - 15.19 - 18.31
A S. Daniele. 10.7 - 13.12 - 16.47 - 20.2
Da S. Daniele. 7. - 11.4. - 13 35 - 17.54
A Udine (P. Gemona) 8.31 - 12.35 - 15.6 - 19.25